

I temi ministeriali per la maturità e l'esame di stato

Da G. Boaga Applicazioni di Progettazione e Tecnologia delle Costruzioni ed. Calderini

Gli esami di progettazione e tecnologia delle costruzioni permettono di valutare il candidato non solo per le sue conoscenze nozionistiche ma anche per le sue capacità creative ed organizzative; a tale scopo il Ministero fornisce solo alcuni dei dati e delle caratteristiche del progetto lasciando al candidato la libertà e la responsabilità di integrarli con gli ulteriori elementi necessari a delineare completamente il problema progettuale proposto (forma e ubicazione del lotto, vincoli urbanistici ed ambientali, tipologia strutturale e materiali, ecc.).

Non solo, ma la stessa scelta degli elaborati da presentare a conclusione del lavoro, nonché la loro scala e grado di approfondimento, è lasciata quasi sempre al candidato, talché essa stessa costituisce elemento di valutazione d'esame e fattore appropriato per accertare la maturità professionale raggiunta.

Ogni volta che si analizza un problema metodologico per la progettazione bisogna considerare i campi di analisi proposti da Vitruvio nel I sec. d.C. : **stabilità costruttiva**, **funzionalità**, **bellezza**; questi campi andranno integrati con la comoditas (**comfort**) introdotta nel 1400 da L.B. Alberti e con l'**aspetto economico** (cioè durata e costo) e **impatto ambientale** che oggi si ritiene indispensabile.

Se si accettano questi campi di analisi dobbiamo concludere che esistono infinite possibilità di combinarli e quindi non vi è mai una sola soluzione progettuale possibile.

Allo stesso modo non esistono materiali o tecniche appropriati o inadatti in assoluto. Prodotti e tecnologie scadenti, per esempio, sono da rifiutare per un'opera che debba durare a lungo, ma sono quelli adatti per una che sia invece provvisoria e di breve utilizzazione.

Dal punto di vista dell'approccio progettuale tutti riconoscono che la progettazione di una casa isolata non è paragonabile al progetto di un ospedale; ma allora quali regole e quali scelte privilegiare? Un sano razionalismo o bisogna abbandonarsi alla vena creativa?

La scelta dei fattori traenti

Per facilità di trattazione sono stati raggruppati in tre gruppi di affinità i sei fattori principali della progettazione.

- Costruzione e/o Costi di costruzione (fattori attinenti alla realizzazione)
- Funzionalità operativa e/o Comfort ambientale (fattori attinenti all'uso)
- Immagine architettonica e/o Impatto visivo (fattori attinenti all'aspetto)

Stabiliti questi tre parametri valutiamo le combinazioni che ne scaturiscono:

A	1° fattore	Costruzione e/o Costi di costruzione
	2° fattore	Funzionalità e/o Comfort ambientale
	3° fattore	Immagine architettonica e/o Impatto visivo
Esempi: ambulatorio medico o veterinario, capannone industriale, supermercato con uffici, villette a schiera di periferia, discoteca in località turistica, impianti sportivi.		

B	1° fattore	Costruzione e/o Costi di costruzione
	2° fattore	Immagine architettonica e/o Impatto visivo
	3° fattore	Funzionalità e/o Comfort ambientale
Esempi: Casa a schiera da 5 alloggi, edificio per locale notturno, ristorante di campagna, casa colonica, istituto tecnico per geometri.		

C	1° fattore	Funzionalità e/o Comfort ambientale
	2° fattore	Costruzione e/o Costi di costruzione
	3° fattore	Immagine architettonica e/o Impatto visivo
Esempi: Officina con esposizione e vendita autovetture, edificio per 6 uffici, asilo nido con 6 aule, edificio per area di servizio autostradale, abitazione per un condominio.		

D	1° fattore	Funzionalità e/o Comfort ambientale
	2° fattore	Immagine architettonica e/o Impatto visivo
	3° fattore	Costruzione e/o Costi di costruzione
Esempi: piccolo auditorium, piccolo ristorante, edificio multipiano per civile abitazione, edificio polivalente.		

E	1° fattore	Immagine architettonica e/o Impatto visivo
	2° fattore	Costruzione e/o Costi di costruzione
	3° fattore	Funzionalità e/o Comfort ambientale
Esempi: rifugio alpino, stazione di servizio autostradale, posto di ristoro panoramico, bar al mare.		

F	1° fattore	Immagine architettonica e/o Impatto visivo
	2° fattore	Funzionalità e/o Comfort ambientale
	3° fattore	Costruzione e/o Costi di costruzione
Esempi: Scuola elementare da 5 aule, casa di villeggiatura, villa urbana, villetta bifamiliare, municipio.		